

LAVORO

LE POLITICHE ATTIVE

3.500
Premio. Gli enti hanno diritto a 3.500 euro per ogni lavoratore, solo se assunto

Accordo. Il piano formativo dovrà essere indicato nei dettagli in ogni accordo sindacale aziendale

Le misure in campo

1 Apprendistato 34 milioni

Nel secondo quadrimestre dell'anno in corso la regione stanzerà oltre 33 milioni per le sperimentazioni dell'apprendistato del diritto dovere di istruzione e formazione, per l'apprendistato professionalizzante e per l'apprendistato in alta formazione



IMMAGINE ECONOMICA

6 Formazione occupati 7 milioni

Si tratta di interventi formativi rivolti a lavoratori occupati, previsti dalla legge 53 del 2000, a sostegno cioè di piani formativi presentati da imprese che, sulla base di specifici accordi contrattuali, prevedono l'indicazione di quote di riduzione dell'orario di lavoro, anche per il contrasto dello stato di crisi occupazionale

7 Competitività Pmi 2 milioni

In questo caso, la regione Lombardia ha previsto uno stanziamento di oltre due milioni di euro, destinato in particolare alla realizzazione di interventi formativi finalizzati al consolidamento o al riposizionamento competitivo delle micro e piccole imprese nei settori dell'artigianato, del commercio e del turismo (programma Ar.Co.)

8 Flessibilità 1,5 milioni

L'obiettivo di questo finanziamento è la promozione tra le piccole e medie imprese lombarde di modelli organizzativi flessibili di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nel welfare aziendale: a questo scopo, il Pirellone ha stanziato 1,5 milioni, per interventi da programmare nel secondo quadrimestre



IMMAGINE ECONOMICA

2 Inserimento giovani 10 milioni

L'obiettivo è promuovere interventi personalizzati di inserimento lavorativo dei giovani attraverso il concorso delle province, anche in considerazione delle esigenze di nuovi profili professionali legati a Expo 2015. È prevista anche una riserva da destinare a nuove iniziative giovanili a sostegno dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego

3 Formazione aziendale 25 milioni

Si tratta degli interventi previsti dalla legge 236 del 1993, rivolti a lavoratori occupati nelle piccole e medie imprese lombarde, finalizzati a sostenere l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese. Altro obiettivo è il consolidamento e sviluppo delle sperimentazioni di integrazione con i fondi paritetici interprofessionali

4 Sicurezza sul lavoro 9 milioni

Si tratta di interventi formativi finalizzati al miglioramento e all'innalzamento del livello delle conoscenze e competenze tecniche degli addetti alla sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del decreto legislativo 81 del 2008, delle micro e piccole imprese e delle istituzioni scolastiche lombarde

9 Dote disabilità 26 milioni

Queste risorse sono indirizzate a una maggiore omogeneizzazione dei servizi essenziali sul territorio, per garantire pari opportunità nel sostegno all'inserimento e mantenimento lavorativo dei disabili. Parte della somma stanziata potrà essere destinata alla promozione di azioni di sistema integrate tra la regione e le singole province

Disoccupati, ci pensa l'agenzia Ora un posto vale 6mila euro

Patto Regione e sindacati: un bonus agli enti che ricollocano

PAGINE A CURA DI
Matteo Meneghelli

Da una parte lavoratori "facili", giovani e scolari. Dall'altra gli ultra50enni con bassa qualifica, che non vuole nessuno. La guerra tra disoccupati rischia di essere il tema dei prossimi mesi per le politiche di ricollocamento decise dalla regione Lombardia. E per evitarla il Pirellone alza il prezzo dell'offerta: fino a 6mila euro, a beneficio degli enti accreditati, per ogni nuovo contratto di lavoro.

Scongiurata l'emergenza cassa in deroga - con la firma alla proroga per tutto il 2011 degli ammortizzatori anche a favore delle aziende che non ne hanno diritto - Pirellone e sindacati si concentrano sulle politiche attive per il lavoro, considerato il vero snodo verso la ripresa. E per accelerare la crescita occupazionale, i vertici regionali non esitano a rimettere in campo, in forma riveduta e corretta, una sperimentazione già avviata nel 2010: i bonus alle agenzie di formazione per ogni assunto.

I dati e le nuove regole

Dal punto di vista dell'efficienza è difficile leggere un successo nei numeri del 2010 della dotazione ammortizzatori sociali della regione. L'anno scorso il Pirellone ha messo in campo circa 89 milioni a questo scopo. In attesa dei dati definitivi, alla fine di settembre sono stati circa 60mila i lavoratori lombardi che hanno concluso il percorso

erogata all'ente di formazione che si prende in carico il lavoratore. Ma l'ente raggiungerà i 3.500 euro solo se riuscirà a dimostrare che il lavoratore, altrimenti del percorso di ricollocamento, è riuscito a ottenere almeno un contratto di somministrazione o a termine di 6 mesi. La dote schizza poi a 6mila euro nel caso in cui il lavoratore sia over50 oppure over45 con bassa scolarità: questo per evitare che gli enti puntino ad accaparrarsi solo i lavoratori "certi", con alte probabilità di ricollocabilità. Un piatto ricco per gli enti che gestiscono questo business (tra i principali gli enti provinciali, Enaip, Cesvip, Obiettivi Lavoro, Adecco, e lo Ial, ricollocabile alla Cisl).

I commenti

«Lo strumento delle doti - spiega Fulvia Colombini, segretario della Cgil Lombardia - inizia ad essere più gestibile e controllabile. Si parte da un accordo sindacale, all'interno del quale dovranno essere scritti con chiarezza obiettivi e contenuti del piano. Sarà possibile indicare anche gli enti chiamati a gestire la dote. Sarà inoltre costituito un tavolo di monitoraggio, e chiesta la valutazione delle performance di ciascuna società. Inoltre il monte-incentivi consistente può smuovere l'interesse delle grandi aziende e implacament, fino ad oggi rimasto fuori dal mondo delle doti».

Le risorse potranno derivare



FOTOGRAFIA

Cgil. Fulvia Colombini, segretario Camera del lavoro regionale

PASSO IN AVANTI

«Ora lo strumento è più gestibile: sono stati introdotti strumenti di analisi»



FOTOGRAFIA

Vertice regionale. Gigi Petten segretario della Cisl Lombardia

FIDUCIOSO

«Crediamo nella bilateralità: inizia un cammino irreversibile»

INFRASTRUTTURE LOMBARDE S.P.A. AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

Oggetto dell'Appalto: Procedura aperta per l'affidamento dell'incarico di controllo, della progettazione definitiva e di verifica ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. n. 163/2006, della progettazione esecutiva afferenti alla realizzazione, in concessione di costruzione e gestione ai sensi dell'art. 144 del D.Lgs. n. 163/2006 del nuovo Ospedale Garbagnate Milanese.

Stazione Appaltante: Infrastrutture Lombarde S.p.A. - Via N. Copernico, 38 - 20125 Milano - Tel.: 02.67971711 - Fax: 02.67971787 www.ispa.it

Tipo di procedura: Procedura Aperta.

Importo a base di gara: € 262.690.00 IVA esclusa.

Criterio di Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

N° imprese che hanno presentato offerta: 7.

Impresa Aggiudicataria: Inarcheck S.p.A. - Via Ciro Menotti n. 11 20129 Milano - ITALIA - Telefono +39 0245476771 - Fax +39 0245476781.

Valore finale totale dell'appalto: € 106.993,64 IVA esclusa.

Data Aggiudicazione: 09/03/2011.

Publicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 2011/S 62-100127 del 30 marzo 2011.

IL DIRETTORE GENERALE Antonio Giulio Rognoni

IL CANALE
 DEL LUSSO
 DEL SOLE 24 ORE

WWW.LUXURY24.IT

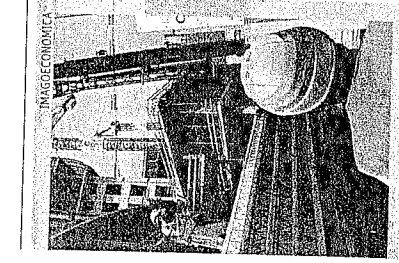
«Teniamo alta l'attenzione soprattutto sui giovani inoccupati»

Claudio Negro
SEGRETARIO UIL LOMBARDIA

153 milioni

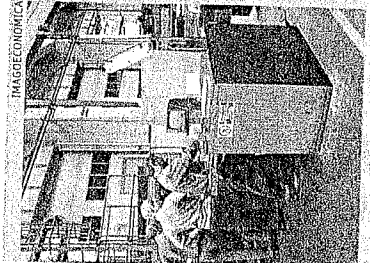
Risorse. La delibera per le politiche attive del lavoro prevede uno stanziamento complessivo di 153 milioni

Fondi interprofessionali. Le doti saranno finanziate anche attraverso i fondi per la formazione delle aziende



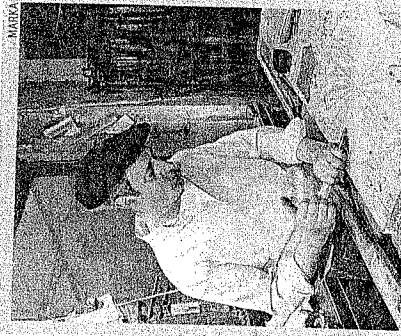
5 Assunzione disabili 18 milioni

Le risorse stanziare dal Pirellone ammontano ad oltre 17 milioni di euro e servono in sintesi a finanziare una serie di incentivi all'assunzione a tempo determinato, incentivi alla trasformazione a tempo determinato e di contratti di apprendistato in contratti a tempo indeterminato, nonché rimborsi fortetari parziali



10 Casa in deroga 20 milioni

Attivazione degli interventi di politica attiva del lavoro (ricollocazione e riqualificazione) in attuazione dell'accordo sugli ammortizzatori in deroga per l'anno 2011, con il coinvolgimento della bilateralità e dei fondi paritetici interprofessionali



11 Reinserimento 4 milioni

L'obiettivo di questo capitolo di spesa è promuovere interventi d'integrazione e di reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, con particolare riferimento alle persone soggette a restrizione della libertà in istituti di pena lombardi o sottoposti a misure alternative e alle persone tossicodipendenti in trattamento in comunità e in altre istituzioni

La delibera. Le altre aree d'intervento dell'accordo Obiettivo su apprendistato e autoimprenditorialità

MILANO

Un patto per le politiche attive del lavoro. Archiviato il dibattito sul rinnovo della cassa in deroga anche per il 2011, ora il Pirellone si concentra sulle politiche attive, secondo le indicazioni che l'assessore al lavoro Gianni Rossoni aveva già palesato alla fine dell'anno scorso, manifestando in diverse occasioni l'esigenza di recuperare «principi di partecipazione, corresponsabilità e trasparenza dei diversi attori del mercato del lavoro». Per raggiungere questi obiettivi il Pirellone mette in campo uno sforzo economico per oltre 150 milioni, suddivisi su tre diversi assi di intervento.

Il forte impatto della crisi, spiegato dalla regione, ha lasciato segni evidenti sul mercato del lavoro. Segni duraturi in tre linee distinte lungo le quali spiegare gli sforzi nel corso del 2011. I tre ambiti su cui agire, secondo l'assessore, sono rappresentati dalla difficoltà di ingresso nel mercato del lavoro da parte dei giovani, dal fenomeno di espulsione dei lavoratori senior, dalla difficoltà di collocamento delle fasce deboli.

Il decreto approvato dalla regione stanziava per il 2011, a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo, una somma di 153,463 milioni. L'obiettivo è tripartito e ha per oggetto l'inclusione lavorativa, la promozione dell'occupazione giovanile, lo sviluppo del capitale umano a sostegno dell'adattabilità di lavoratori e imprese.

Il primo asse, quello più cospicuo, prevede oltre 67,5 milioni di euro. È in questo contesto, con un impegno di 20 milioni, che la regione cassa in deroga anche per il 2011, ora il Pirellone si concentra sulle politiche attive, secondo le indicazioni che l'assessore al lavoro Gianni Rossoni aveva già palesato alla fine dell'anno scorso, manifestando in diverse occasioni l'esigenza di recuperare «principi di partecipazione, corresponsabilità e trasparenza dei diversi attori del mercato del lavoro». Per raggiungere questi obiettivi il Pirellone mette in campo uno sforzo economico per oltre 150 milioni, suddivisi su tre diversi assi di intervento.

Altri fondi, quelli della legge 53, sono vincolati ai piani formativi presentati dalle imprese che, sulla base di accordi di contrattuali, prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro, anche per contrastare uno stato di crisi occupazionale, nonché piani formativi individuali presentati direttamente dai lavoratori occupati.

Alcune risorse arriveranno dall'assessorato alle attività produttive: serviranno a finanziare interventi formativi per il consolidamento e il riposizionamento competitivo delle Pmi. Infine, ulteriori interventi riguardano la formazione degli addetti alla sicurezza e alla promozione nelle Pmi di modelli organizzativi flessibili di conciliazione lavoro-famiglia e di welfare aziendale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il testo integrale a pagina 17
Nella delibera di giunta tutte le doti per la formazione e lavoro

LE SOCIETÀ DI OUTPLACEMENT

MILANO

«Noi operiamo da un decennio in questo settore. Con questo livello di incentivi c'è da aspettarsi una forte attenzione delle agenzie interinali, fino ad oggi concentrate più sulla somministrazione del lavoro che sull'outplacement. Il settore fa gola, se così si può dire, a molti». A parlare è Ivan Piccoli, responsabile per la Lombardia di Career Counseling srl, società che gestisce più del venti per cento dell'outplacement in Italia.

«La dote lavoro - spiega - è uno strumento che funziona. Ci sono numerose persone che hanno perso il lavoro o che non riescono a rientrare nei

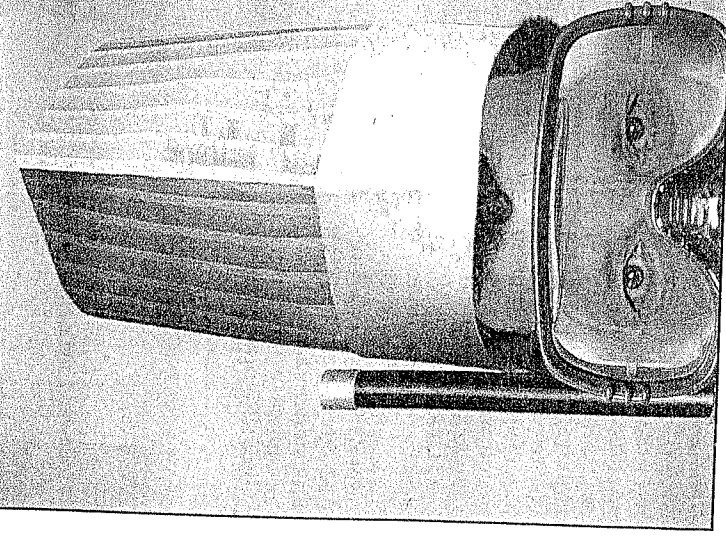
persorsi standard degli ammortizzatori. Dopo l'esaurimento delle risorse stanziare negli anni passati, questa nuova tranche di finanziamenti può aprire una nuova stagione, anche se c'è ancora un rischio di divisione tra lavoratori di serie A, più tutelati, e lavoratori di serie B».

Per quanto riguarda la reale efficacia degli strumenti messi in campo dalla regione, «il lavoro in Lombardia c'è - spiega Piccoli -». Rispetto al periodo di massima crisi, ora le movimentazioni stanno riprendendo. Il problema è rappresentato dal fatto che il mercato del lavoro è sempre più complesso: è sempre più difficile trovare lavoro da soli. A maggior ragione

LA LEGGE

I dettagli. La delibera della giunta regionale del 30 marzo 2011 - n. IX/1470 - indirizza i prioritari per la programmazione degli interventi a sostegno

dell'occupazione e dello sviluppo per il 2011 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale della regione lombarda Serie ordinaria numero 14 dello scorso 14 aprile. Nel documento, che segue di poche settimane l'accordo regionale sulla proroga della cassa integrazione in deroga, sono indicate le priorità d'intervento della regione Lombardia per il lavoro nel 2011 e prevede le singole poste di spesa per ogni intervento programmato



DAL MARE, DIRETTAMENTE IN CUCINA.

Ai vostri pranzi di lavoro uniamo la bontà ed il piacere dei nostri piatti esclusivi.
MENÙ DEGUSTAZIONE PRANZO EURO 50 (servizio compreso)



la Rosetta
RISTORANTE dal 1966

Via della Rosetta, 8
Tel. 06 6861002
www.larosetta.com
info@larosetta.com